



Prima del restauro



PATRIMONIO CULTURALE

Dopo il restauro



## La Regina Sofonisba Un soggetto molto amato dal Guercino

Il personaggio di Sofonisba ha sempre destato molto interesse tra gli artisti del passato. È una donna che ha preferito la morte bevendo il veleno preparato dal marito Massinissa piuttosto che essere condotta prigioniera a Roma, meglio il tragico dono di nozze che vivere come schiava dei Romani. Donna quindi emancipata e di carattere che troviamo rappresentata in una splendida tela presente a palazzo Campana. Il dipinto, insieme ad altri raffiguranti eroine del passato, faceva parte dell'eredità del marchese Federico Campana in favore del nipote Muzio. La tela fino a qualche anno fa presentava pesanti ridipinture sette-ottocentesche che nascondevano il nudo della regina Sofonisba, coperto da una veste bianca. La rimozione delle ridipinture, effettuata durante il recente restauro, ha riportato alla luce la stesura originale e la mano di un collaboratore del Guercino che

ripresero la composizione da un originale del maestro. Il soggetto con molta probabilità è derivato da un prototipo del Guercino che è stato utilizzato da altri allievi del maestro, come il quadro appartenuto alla collezione del marchese napoletano Nicola Santangelo (1785-1851), andata all'asta nel 2011, e pressoché identico al dipinto osimano.

Il soggetto di Sofonisba ritratto a corpo nudo, parzialmente avvolto da drappi rossi di gusto barocco, nell'attimo in cui ripone la ciotola, è un'iconografia ricorrente nella produzione del Guercino e del suo atelier, molto richiesta come quadri da stanza per le proprie gallerie da nobili e medio borghesi. È probabile che il collezionista osimano Federico Campana abbia avuto modo di apprezzare l'opera di Guercino e della sua bottega nel periodo in cui era commissario della Cavalleria pontificia per le Legazioni di Romagna.

### L'INTERVISTA

#### Al Campana la cultura è donna

**Giulia Lavagnoli**  
Responsabile attività culturali del Campana



Il patrimonio dell'Istituto Campana è composto anche dalle sue risorse umane che lavorano ogni giorno per portare avanti l'attività dell'ente. Un impegno non da poco perché non è facile valorizzare una realtà così prestigiosa con 300 anni di storia alle spalle. La dottoressa Giulia Lavagnoli è la responsabile delle attività culturali, si occupa dell'organizzazione degli spettacoli dal vivo, mostre, eventi e tanto altro ancora. 40 anni, laureata in Storia dell'arte a Bologna, dove ha conseguito anche il diploma di specializzazione in beni storico-artistici, dopo la collaborazione con alcuni enti pubblici e privati e l'organizzazione di diverse mostre è approdata al Campana.

#### Quando ha iniziato a lavorare con l'Istituto?

*Nel 2013 vincendo una borsa lavoro per giovani laureati. Dopo un paio d'anni, nel 2015, sono entrata in pianta stabile.*

#### 10 anni ricchi di iniziative.

*Abbiamo lavorato tanto perché l'Istituto Campana è sempre stato un punto di riferimento per il tessuto culturale osimano. In occasione dei 300 anni del Nobile Collegio ho curato la pubblicazione del volume contenente tutti i testi delle conferenze che si sono svolte nel 2015 per celebrare l'anniversario.*

#### Il Campana in questi anni ha potuto contare anche sulla collaborazione di altri giovani studiosi.

*È una cosa di cui siamo molto orgogliosi, ci si è avvalsi della professionalità di giovani professionisti del settore. Oggi non è un momento facile per i professionisti della cultura, l'Istituto ha permesso a diversi giovani di lavorare sul proprio patrimonio con la certezza di una congrua retribuzione. Mi piace ricordare che alcuni hanno aperto la propria partita iva proprio quando hanno iniziato a lavorare per il Campana.*

#### Tra i personaggi che si sono legati al Campana quale ha suscitato in lei ammirazione?

*Il prof. Alessandro Niccoli, da presidente si è occupato del difficile passaggio da Collegio a Istituto riuscendo a garantirgli l'autonomia e a valorizzarne il patrimonio.*

#### I prossimi impegni come responsabile delle attività culturali?

*Stiamo lavorando alla realizzazione di un percorso museale permanente che consenta al palazzo di essere visitato in modo stabile al di là delle singole mostre.*

### ANTEPRIMA EVENTI

#### Artifici sonori: Giorgia Bazzanti con Michele Monina

Dopo l'ottima partecipazione alla serata inaugurale prosegue la rassegna musicale Artifici sonori interamente dedicata al cantautorato femminile. Venerdì 17 marzo, alle ore 21:15, sempre a Teatrino Campana, sarà la volta di **Giorgia Bazzanti** in **'Rossa come le streghe'**. Classe '87, cantante, cantautrice, performer, ha aperto concerti e condiviso il palco con nomi importanti della musica italiana. In particolare, nel 2014, ha vinto "Palco Aperto Roma" ed è stata e scelta da Eugenio Finardi per aprire alcuni concerti e duettare insieme. Da fine 2016 collabora con lo storico bassista, bandleader e produttore di Francesco De Gregori, Guido Guglielminetti, e ha pubblicato due singoli. Nel 2017 è stata **finalista nazionale ad Area Sanremo** ed è rientrata nei **Top 20 di**



**Area Sanremo Tour Videoclip.** All'ultimo Sanremo ha partecipato al salotto del critico musicale **Michele Monina** che sarà con lei anche a Teatrino Campana. Alla chitarra ci sarà **Massimo Colabella**. La rassegna proseguirà venerdì 21 aprile con **Serena Abrami** e terminerà venerdì 28 aprile con **Patrizia Laquidara**. Gli eventi sono gratuiti con prenotazione consigliata su eventbrite.it